

Intanto continua ad andare avanti l'idea della grande compagine dei cattolici. Possibile la confluenza in una coalizione trasversale

# Elezioni, anche Fdu scende in campo

## Sarebbe pronta una lista insieme a Nuova Forza Italia con a capo Francesco Polidori junior

di LUCIA PIPPI

CITTA' DI CASTELLO - L'esatto contrario che nei "Dieci piccoli indiani" di Agatha Christie. Già, perché nel romanzo della signora del giallo inglese ogni giorno uno tra i convenuti alla strana riunione di Nigger Island era destinato a morire. Nel caso delle elezioni amministrative di Città di Castello, invece, il numero dei candidati cresce di giorno in giorno. Quasi di minuto in minuto.

E così, mentre il centrosinistra è ancora al lavoro per decidere in merito alle primarie e per capire quante liste e quanti aspiranti sindaci veder scritti sulla scheda elettorale il 15 maggio, nell'area centrodestra sta arrivando una nuova compagine. Probabilmente la quarta, dopo le due certe, Pdl e Lega, e la famosa lista civica dei cattolici con a capo Nicola Morini che, ancora, non è uscita allo scoperto definitivamente.

A formarla, secondo fonti autorevoli, sarà Fdu insieme a Nuova forza Italia. Il nome del candidato a sindaco già starebbe circolando da qualche tempo. In un primo momento, alcuni, pensavano che si potesse trattare di Christian Goracci che, tuttavia, ha preferito rinunciare alla carica.

E allora si sarebbe deciso di ripiegare su Francesco Polidori junior, nipote del famoso industriale di Città di Castello. Una nuova compagine che la dice lunga sul grado di unità all'interno delle varie coalizioni in corsa a circa due mesi dalle elezioni. Il problema, a questo punto, sarà vedere cosa avverrà con la famosa lista di centro che, nelle intenzioni, doveva raggruppare l'Udc insieme ad altri esponenti del mondo cattolico. Una delle ipotesi è che, alla fine, si potrebbe optare per una lista civica trasversale con un candidato neutrale o di area



Le liste elettorali e alcuni militanti dell'Udc

centrosinistra. Ma è presto per dirlo. Per il momento, l'unica cosa certa è che, a questo progetto hanno già detto il proprio fermo no sia Ascani che il professor Tommaso Sediari. E proprio per questo motivo si è deciso di puntare sul nome di Nicola Morini.

In attesa di ulteriori sviluppi su questo versante, gli occhi restano puntati sulla compagine dell'Fdu che potrebbe spargliare ulteriormente le carte in un quadro in continua evoluzione. Con queste due nuove liste, infatti, il rischio di dispersione di voti all'interno soprattutto del centrosinistra è molto grande soprattutto per il fatto che molti esponenti di questa area potrebbero convogliare nell'altra dopo aver visto deluse le proprie aspettative.

